



COMUNICATO STAMPA

OSPEDALE DI CENTO OPERATIVA LA STRUTTURA MOBILE PER IL TRIAGE DELLE PERSONE CHE ARRIVANO AL PRONTO SOCCORSO

Attiva da oggi, mercoledì 11 marzo, la tenda pneumatica allestita dalla Protezione Civile presso l'Ospedale "SS. Annunziata" di Cento, collocata nell'area esterna della struttura ospedaliera di pertinenza del Pronto Soccorso.

La struttura mobile - con ingombro complessivo di mt 13 x 8,60 e superficie fruibile interna pari a mt 7,55 x 5,60, -consente di prendere in carico le persone "sospetti COVID-19" in un percorso diverso e separato dai locali adibiti all'accettazione, garantendo così al pronto soccorso stesso di svolgere al contempo le ordinarie attività assistenziali.

Come funziona

L'utente che arriva autonomamente in Pronto Soccorso e che presenta almeno uno dei sintomi come febbre, tosse, difficoltà respiratoria, viene invitato da un cartello affisso all'esterno a suonare il campanello. Immediatamente l'infermiere di triage accoglie la persona e gli posiziona la mascherina chirurgica ed attiva l'equipe dedicata: medico e infermiere di pronto soccorso che, indossati i necessari dispositivi di protezione individuale, conduce l'utente lungo il percorso esterno raggiungendo la struttura mobile.

All'interno della tenda può quindi essere completato il triage e, qualora necessario, avviato l'approfondimento diagnostico del caso.

Nel caso si presentasse poi anche la necessità di effettuare indagini radiologiche (RX torace, TC ad alta risoluzione), utili per definire la diagnosi, sono già definite le procedure operative di collegamento "in sicurezza" con il Servizio di Radiologia.

Il paziente "sospetto COVID-19" avrà precedenza assoluta all'interno della Radiologia, con esecuzione e refertazione immediata delle indagini effettuate. A fronte delle conclusioni diagnostiche così raccolte, il medico di pronto soccorso darà seguito alle cure del caso.

Ad oggi gli accessi registrati al Pronto Soccorso di Cento sono allineati alla media giornaliera storicamente riscontrata. E' già previsto un potenziamento delle equipe dedicate in risposta ad un eventuale incremento degli accessi.

L'Azienda USL richiama tutta la cittadinanza al rispetto delle disposizioni vigenti, ribadite dal DPCM 8 marzo 2020. Si raccomanda ai soggetti con sintomatologia di infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.